

RASSEGNA STAMPA

del

29/07/2015

IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 26-07-2015 al 29-07-2015

28-07-2015 AltoMolise.net	
Crolla la cupola della chiesa, muore un operaio	1
28-07-2015 BariToday	
Meteo, allerta Protezione civile per le prossime 48 ore	2
29-07-2015 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)	
I predoni sul Norman Atlantic	4
29-07-2015 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)	
Oggi caldo record a Napoli La Protezione civile: attenti	5
29-07-2015 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Napoli)	
Le ambulanze del 118 tradite dai cellulari Messe ko già durante il terremoto del 2013	6
28-07-2015 Corriere del Mezzogiorno.it (ed. Napoli)	
Protezione civile, da domani nuove ondate di calore	7
28-07-2015 Il Denaro.it	
Estate,da domani in arrivo ondate calore	9
28-07-2015 Il Denaro.it	
Incendi in Gallura, case evacuate	10
29-07-2015 Il Denaro.it	
Cernobyl: da inizio anno oltre 50 roghi	11
26-07-2015 Il Mattino.it (ed. Napoli)	
Topi morti in riva al mare: allarme igiene sul litorale in provincia di Napoli	12
28-07-2015 Il Quotidiano del Molise online	
Nuova ondata di caldo su tutta l'Italia	13
28-07-2015 Irpinia News	
Nuova ondata di calore, l'allerta della Prefettura.....	14
29-07-2015 La Città di Salerno (ed. Battipaglia)	
Colline divorate dalle fiamme tra S. Severino e S. Giorgio.....	15
29-07-2015 La Città di Salerno (ed. Nocera)	
Da oggi un'altra ondata di caldo anomalo La Protezione civile dispone l'allerta.....	16
28-07-2015 La Città di Salerno.it	
Nuova ondata di caldo E' allerta in Campania	17
28-07-2015 SalernoToday	
Caldo record e rifiuti in strada per la protesta dei lavoratori a Salerno	18
28-07-2015 campanianotizie.com	
Estate rovente, nuova ondata di calore sulla Campania: allerta per anziani.....	19

Crolla la cupola della chiesa, muore un operaio

28/07/2015, 21:41 | Di Ansa | Categoria: Attualit 

L'incidente a Pietracatella

Tweet

Un operaio   morto e altri due sono rimasti feriti nel crollo della cupola della Chiesa di Pietracatella (Campobasso) dove sono in corso lavori di ristrutturazione. Sul posto forze dell'ordine e soccorritori. L'annuncio   stato dato in Aula durante i lavori del Consiglio Regionale dal governatore Frattura.

Il crollo ha interessato una cupola laterale della Chiesa che sorge di fronte alla chiesa principale del piccolo centro molisano. Sul posto carabinieri, amministratori e cittadini increduli. L'incidente che ha coinvolto tre operai - un morto e due feriti ora in ospedale a Campobasso -   avvenuto attorno alle 13.20. I lavori rientrano nella ricostruzione post sisma. La ditta edile   di un paese vicino, Gambatesa. Anche gli operai sarebbero della zona del Fortore molisano.

Dopo aver dato la notizia in consiglio regionale del crollo , il presidente del Molise, Paolo Di Laura Frattura si   recato sul luogo dell' incidente. Con lui anche il consigliere regionale delegato alla Ricostruzione e Protezione Civile, Salvatore Ciocca. Il presidente del Consiglio regionale del Molise, Vincenzo Niro, ha subito sospeso la riunione che   sta aggiornata al 4 agosto.

La vittima, circa 50 anni, e i due feriti, sono tutti di Riccia (Campobasso) paese a poca distanza dal luogo della tragedia. Stavano lavorando da pochi giorni ai lavori per la ristrutturazione della chiesa del paese danneggiata nel sisma che colp  il Molise il 31 ottobre del 2002. I due operai feriti sono stati trasportati all'ospedale Cardarelli di Campobasso.

Erano gravi ma coscienti, sotto choc, chiedevano aiuto". Cos  il primo soccorritore del 118 arrivato alla chiesa a proposito delle condizioni dei due operai feriti. Un terzo non ce l'ha fatta. "C'era tanta polvere, non si vedeva nulla, c'erano calcinacci e due operai che si muovevano appena e chiedevano aiuto mentre una terza persona era immobile e non parlava. Appena abbiamo sentito il rumore siamo subito entrati e abbiamo visto che era crollata una volta nella parte destra dell' edificio delle chiesa", ha raccontato un testimone entrato subito appena sentito il boato. Il comune di Pietracatella dista una ventina di chilometri da Campobasso, nel Basso Molise, ai confini con la provincia di Foggia. Conta 1.600 abitanti.

Ansa

Meteo, allerta Protezione civile per le prossime 48 ore

Meteo, allerta Protezione civile 29 e 30 luglio 2015

Ore bollenti per le regioni del centrosud; rischio violenti temporali invece al nord. Preoccupa soprattutto la perturbazione che sta interessando il nordest. Ecco le previsioni della Protezione civile

Redazione 28 luglio 2015

Sarà una settimana bollente per le regioni del Centro Sud Italia, interessate da una nuova ondata di caldo africano. Le temperature supereranno i 35 gradi per diversi giorni fino a raggiungere punte di 38-40 gradi sui settori interni, specialmente di Sicilia, Puglia e Sardegna.

Di contro il Nord si troverà ai margini dell'anticiclone e lambito da correnti umide atlantiche. Qui i temporali saranno frequenti su Alpi e Triveneto, dove non si escludono anche fenomeni di forte intensità, specialmente tra mercoledì 29 e giovedì 30 Luglio, più occasionali invece sugli altri settori settentrionali.

Martedì 28 luglio Precipitazioni da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini e prealpini orientali della Lombardia e su Trentino Alto Adige, settori alpini e di pianura settentrionale del Veneto e sul Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati puntualmente moderati.

Precipitazioni da isolate a sparse, localmente a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori prealpini della Lombardia, sui settori prealpini del Veneto e sul Piemonte settentrionale, con quantitativi cumulati generalmente deboli. Temperature massime in pianura localmente elevate su basso Piemonte, Emilia Romagna orientale, Marche, Sardegna orientale, Puglia, settori ionici lucani e calabresi e Sicilia.

Venti forti sud-occidentali su Golfo Ligure, settori costieri della Toscana settentrionale e sui crinali dell'Appennino tosco-romagnolo ed umbro-marchigiano, con locali raffiche di caduta sui settori adriatici marchigiani; forti occidentali sulla Sardegna settentrionale.

Mari molto mossi il Mar di Sardegna, il Mar Ligure, i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio e il Tirreno centrale.

Mercoledì 29 luglio Precipitazioni sparse, tendenti a diffuse in serata con fenomeni a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini e prealpini del Triveneto, in estensione serale alle relative zone di pianura, con quantitativi cumulati generalmente moderati, fino a puntualmente elevati specie sui settori alpini e prealpini;

Precipitazioni sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sul Piemonte settentrionale e sui settori alpini e prealpini orientali della Lombardia, con quantitativi cumulati generalmente moderati;

Precipitazioni da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sul resto della Lombardia, sui settori pianeggianti e pedemontani del Piemonte e su Liguria di Levante ed alta Toscana, con quantitativi cumulati deboli, al più puntualmente moderati.

Temperature massime in pianura localmente elevate su basso Piemonte, Emilia Romagna orientale, regioni centrali, Puglia, settori ionici lucani e calabresi e Sicilia.

Venti forti sud-occidentali su Golfo Ligure, settori costieri della Toscana settentrionale e sui crinali dell'Appennino tosco-romagnolo ed umbro-marchigiano, con locali raffiche di caduta sui settori adriatici marchigiani; forti occidentali sulla Sardegna settentrionale.

Mari molto mossi il Mar Ligure, i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio e il Tirreno centrale.

Giovedì 30 luglio Precipitazioni da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori settentrionali ed orientali della Lombardia, sul Triveneto e sulla pianura dell'Emilia Romagna, con quantitativi cumulati generalmente moderati, fino a puntualmente elevati su Lombardia sud-orientale, pianura veneta ed emiliano romagnola e sul Friuli Venezia Giulia;

Precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui settori settentrionali ed occidentali del Piemonte, e su entroterra ligure, alta Toscana ed Appennino emiliano, con quantitativi cumulati puntualmente moderati;

Meteo, allerta Protezione civile per le prossime 48 ore

Precipitazioni da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale a prevalente evoluzione pomeridiana, sui restanti settori di Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna e su Umbria, Marche occidentali, zone interne ed appenniniche dell'Abruzzo e Lazio nord-orientale, con quantitativi cumulati generalmente deboli.

Temperature massime in pianura generalmente elevate su gran parte delle regioni centro-meridionali.

Mari localmente molto mossi il Mar Ligure ed i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio.

I predoni sul Norman Atlantic

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Bari data: 29/07/2015 - pag: 6

BARI Parabrezza rotti, portiere delle auto forzate, bagagli aperti e poi sparpagliati a terra. È la scena che, ieri mattina, si è presentata agli occhi dei periti del Tribunale di Bari e dei consulenti degli indagati e delle parti offese che, un mese dopo l'ultima volta, sono risaliti a bordo del relitto Norman Atlantic per svolgere alcuni accertamenti investigativi. Nonostante il traghetto naufragato lo scorso 28 dicembre sia controllato notte e giorno da una società di vigilanza privata, qualche sciacallo è riuscito a salire sul ponte esterno dell'imbarcazione e ha fatto razzia. I primi ad accorgersi di quanto accaduto sono stati i consulenti del Codacons, che hanno immediatamente denunciato l'episodio. Il pm della Procura barese, Ettore Cardinali, dopo ulteriori verifiche, ha aperto un fascicolo d'inchiesta contro ignoti ipotizzando i reati di violazione dei sigilli giudiziari e tentato furto, tentato perché, al momento, non c'è certezza che sia stato portato via qualcosa. Bisognerà attendere di poter parlare con i proprietari delle macchine trafugate per capire se mancano oggetti. Gli inquirenti hanno acquisito le immagini delle telecamere piazzate sulla banchina del porto di Bari, dove da 5 mesi è ormeggiato il relitto, per provare ad individuare i ladri senza scrupoli. Nel palagiustizia di via Nazariantz la notizia è stata appresa con molta rabbia e gli investigatori hanno promesso di andare sino in fondo a questa squallida vicenda. Sul fronte dell'indagine sulle cause dell'incendio divampato a bordo dell'imbarcazione il 28 dicembre, ieri mattina i periti nominati dal gip Alessandra Piliego e i consulenti di indagati e parti offese, nell'ambito dell'incidente probatorio, hanno recuperato altro materiale informatico e alcuni computer di bordo, che saranno analizzati nelle prossime ore. Lo scorso primo giugno il portellone del Norman Atlantic è stato aperto per la prima volta dal giorno della sciagura che ha provocato la morte di 11 passeggeri, ai quali bisogna aggiungere 18 dispersi. Ora si attende il via libera per svuotare i ponti interni della motonave dalle carcasse bruciate dei tir e delle auto. I resti, poi, saranno analizzati singolarmente per individuare l'origine del rogo. I pm Ettore Cardinali e Federico Perrone Capano hanno chiesto ai periti di eseguire accertamenti su ogni singolo mezzo presente nella pancia del Norman, in particolare gli inquirenti vogliono capire se il carico fosse eccessivo, come viene ipotizzato, e se le fiamme possano essere state innescate da liquido infiammabile fuoriuscito da un mezzo o utilizzato da qualcuno che si trovava nei garage 3 e 4. È questo il nodo principale dell'inchiesta penale che servirà a ricostruire quanto accaduto quella maledetta notte tra il 28 e il 29 dicembre scorso. Gli accertamenti saranno svolti sulla banchina del terminal crociere del porto di Bari, dove è attualmente attraccata l'imbarcazione. Due ditte specializzate dovranno tirare fuori i mezzi che saranno immediatamente sottoposti alle verifiche. terminate le ispezioni, camion e auto saranno trasferite fuori dal porto e portate alla demolizione. L'ipotesi della magistratura inquirente è che tir e auto non fossero stati fissati a dovere, come prevede il codice della navigazione soprattutto in caso di maltempo, che le vetture furono disposte non a distanza di sicurezza l'una dall'altra e che le vie di fuga per permettere gli interventi dei soccorritori fossero completamente ostruite. Poi ci sono anche dubbi sul funzionamento del sistema antincendio. Una volta che il traghetto sarà completamente vuoto, i periti inizieranno ad analizzare anche l'interno del relitto. La tragedia è costata la vita ad 11 persone, altre 18 risultano disperse e le loro salme potrebbero ancora sepolte tra i resti della motonave. Il bilancio ipotizzano gli inquirenti potrebbe, però, essere persino peggiore se, come teme la Procura, altri clandestini erano nascosti nei camion quella maledetta notte. Gli investigatori si aspettano di trovare altri resti umani durante la fase di svuotamento della motonave, per questo motivo è già stata allertata la Medicina legale del Policlinico barese. Dodici persone risultano essere indagate con le accuse di cooperazione colposa in naufragio, omicidio plurimo e lesioni. Come detto, dai primi accertamenti già svolti e messi nero su bianco in oltre 20 mila pagine, emerge che i camion circa 200 quelli imbarcati nei garage non erano stati fissati a dovere dai cavi. Secondo gli inquirenti, quando le condizioni meteo sono avverse i mezzi pesanti devono essere assicurati con almeno 2 o 3 cavi per lato, mentre da alcune testimonianze sembra che, nella fretta di salpare, molti automezzi siano stati fissati con un solo e insufficiente cavo messo in tensione. Non solo: le distanze di sicurezza tra le vetture e le paratie della nave non sarebbero state rispettate, i mezzi sarebbero stati sistemati alla rinfusa e questo avrebbe provocato l'ostruzione di ogni via di fuga, ostacolando un intervento rapido del personale a bordo. Gli investigatori non escludono che proprio il cattivo fissaggio dei tir abbia potuto provocare l'incendio. Come? Ad esempio per colpa dello sfregamento continuo della carrozzeria di qualche camion con le paratie del traghetto. Gli inquirenti puntano l'indice anche contro i mancati controlli: è stato verificato che nei garage, durante la navigazione, erano presenti alcuni passeggeri, nonostante il codice lo vieti. RIPRODUZIONE RISERVATA

Oggi caldo record a Napoli La Protezione civile: attenti

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 29/07/2015 - pag: 3

napoli La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un nuovo avviso di criticità per ondate di calore. A partire dalle 12 di oggi e per le successive 48 ore le temperature saranno superiori di 4-5 gradi rispetto alla media stagionale del periodo. «Questa situazione sarà associata anche ad un tasso di umidità che nelle ore serali e notturne supererà l'80-90% e ad una scarsa ventilazione. Il quadro complessivo potrà determinare una temperatura percepita superiore a quella reale generando situazioni di criticità. La Protezione civile raccomanda alle autorità di elevare lo stato di vigilanza per le fasce fragili della popolazione e invita a consultare il piano operativo del ministero della Salute».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Le ambulanze del 118 tradite dai cellulari Messe ko già durante il terremoto del 2013

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - NAPOLI

sezione: Napoli data: 29/07/2015 - pag: 4

NAPOLI «Nessun collegamento tra la centrale operativa e le ambulanze sul territorio. Impossibile coordinare o inviare i soccorsi in caso di calamità naturale». Questa l'ipotesi giornalistica formulata dal Corriere del Mezzogiorno nell'inchiesta sul funzionamento del servizio 118 a Napoli. Solo un'ipotesi, ma quello che emerge da un documento datato 29 luglio 2014 mette realmente i brividi. In una comunicazione inviata dalla centrale operativa del 118 al dottor Mario Vasco, direttore generale per la tutela della salute e, tra gli altri, al professor Ferdinando Romano, capo dipartimento della salute e delle risorse naturali, si legge proprio dei rischi legati a questa situazione anomala. E in particolare viene rilevato un caso concreto nel quale tutto ciò avrebbe potuto portare a conseguenze gravi. Nel documento si parla infatti di «collegamenti poco efficienti e condizionati dai ponti radio dei vari gestori telefonici che, come dimostrato nell'ultimo evento terremoto 2013, per il sovraffollamento di chiamate entrano immediatamente in black out». La comunicazione fa ovviamente riferimento al terremoto del 29 dicembre 2013; una domenica che in molti ricorderanno per la scossa di magnitudo 4.9 che colpì la Campania alle 18.08; l'epicentro si registrò nei pressi di Piedimonte Matese, in provincia di Caserta. In quell'occasione, come si evince dal documento trasmesso dalla centrale operativa del 118, i ponti radio dei vari gestori telefonici entrarono immediatamente in black out. «Questo spiega il sindacalista Gianpiero Fusco, responsabile del dipartimento Sauess del 118 per l'Asl Napoli 1 avvalora ancor di più i nostri timori per un servizio che non può funzionare così. Tantomeno in una regione come la Campania, ad alto rischio sismico e idrogeologico. Mi chiedo cosa potrebbe accadere in caso di un terremoto più violento, e in che modo la centrale operativa potrebbe inviare soccorsi se le linee telefoniche risultassero bloccate». La risposta a questa domanda è scontata e molto preoccupante. Ma com'è possibile che pur informata di questa anomalia e consapevole di aver rischiato tanto già in occasione del terremoto del 2013, quelli che allora erano i vertici regionali non abbiano provveduto a sistemare le cose? Va anche detto che la situazione della rete radio è stata segnalata più e più volte. Decine e decine di pagine a partire già dal 2009 nelle quali si evidenzia la necessità di provvedere a verifiche e aggiornamenti hardware e software. Nel 2009 (protocollo 25/09/COT) la centrale operativa scrive: «la radio della centrale operativa è presente e funzionante, ma non è attiva per cui non sappiamo se funziona anche il servizio di registrazione e gli altri apparati ad essa connessi»; nel 2010 (protocollo 02/10/COT) si legge «dopo le ultime verifiche tecniche effettuate sugli apparati radio in dotazione alle ambulanze del servizio 118 Napoli, l'ufficio gestione appalti ha comunicato che solo 8 apparecchi risultano, al momento, funzionanti». Una sequenza incredibile di comunicazioni che anno dopo anno fanno riferimento sempre allo stesso problema, sino al rapporto del 29 luglio 2014, quando dalla centrale operativa si fa riferimento esplicito al terremoto dell'anno precedente. Nei due anni successivi però nulla è cambiato. Raffaele Nespoli RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile, da domani nuove ondate di calore

meteo

Mezzogiorno, 28 luglio 2015 - 16:01

Protezione civile, nuove ondate

di calore per le prossime 48 ore

A partire dalle 12 di mercoledì le temperature saranno superiori di 4-5 gradi

rispetto alla media stagionale

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

shadow

totale voti

0

4

5

0

0

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Protezione civile, da domani nuove ondate di calore

Ascolta

Email

La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un nuovo avviso di criticità per ondate di calore. A partire dalle 12 di mercoledì 29 luglio, e per le successive 48 ore, le temperature saranno superiori di 4-5 gradi rispetto alla media stagionale del periodo.

Umidità notturna all'80%

Tale situazione sarà associata anche ad un tasso di umidità che nelle ore serali e notturne supererà l'80-90% e ad una scarsa ventilazione. Il quadro complessivo potrà determinare una temperatura percepita superiore a quella reale generando situazioni di criticità.

Consigli utili

La Protezione civile raccomanda alle autorità competenti di elevare lo stato di vigilanza per le fasce fragili della popolazione e invita a consultare il "Piano operativo nazionale per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute" redatto dal Ministero della Salute e pubblicato all'indirizzo www.salute.gov.it/caldo.html

28 luglio 2015 | 16:01

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Estate, da domani in arrivo ondate calore

Martedì, 28 Luglio 2015

Il Denaro Pubblicato in ANSA - Campania

(ANSA) - NAPOLI, 28 LUG - La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un nuovo avviso di criticità per ondate di calore: a partire dalle 12 di domani, per le successive 48 ore, le temperature saranno superiori di 4-5 gradi rispetto alla media stagionale.

Tale situazione sarà associata anche ad un tasso di umidità che nelle ore serali e notturne supererà l'80-90% e a una scarsa ventilazione. Il quadro complessivo potrà determinare una temperatura percepita superiore a quella reale generando criticità.

Incendi in Gallura, case evacuate

Martedì, 28 Luglio 2015

Il Denaro Pubblicato in ANSA - Ultima ora

(ANSA)- OLBIA, 28 LUG- Pomeriggio di paura nelle località di villeggiatura della Gallura. Vasti incendi si sono sviluppati a San Teodoro e a Porto Istana, sulla costa a sud di Olbia dove, in via precauzionale, le forze dell'ordine hanno evacuato abitazioni e un hotel dirottando gli abitanti verso le spiagge dove si sono riversati in centinaia. Sul posto sono stati inviati velivoli e squadre a terra dei vigili del fuoco, Forestale, Protezione civile. Mentre le forze dell'ordine si stanno occupando della viabilità.

Cernobyl: da inizio anno oltre 50 roghi

Mercoledì, 29 Luglio 2015

Il Denaro Pubblicato in ANSA - Mondo

(ANSA) - MOSCA, 29 LUG - Oltre 50 incendi boschivi sono stati registrati dall'inizio dell'anno nella zona di esclusione della centrale nucleare di Cernobyl, teatro nel 1986 del peggior incidente nucleare civile della storia. Lo ha reso noto il capo della protezione civile ucraina. "Il 70% e' di origine dolosa", ha spiegato. L'ultimo risale al 29 giugno e ha interessato un'area di circa 130 ettari. Una ispezione ha registrato in alcune parti della zona in fiamme una crescita del livello radioattivo di dieci volte.

Topi morti in riva al mare: allarme igiene sul litorale in provincia di Napoli

Giugliano. Topi morti in riva al mare: allarme igiene sul litorale

ARTICOLI CORRELATI Giugliano, terra dei fuochi: vasto incendio nella discarica Giugliano, due persone ferite a colpi di pistola. 27enne gambizzato salvato da... Torre del Greco. Moto d'acqua in riva al mare tra i bagnanti, due giovani... Frana a Capri, paura tra i bagnanti. Nessun ferito Giugliano, blitz nei campi rom: tra i container spunta una casa in muratura Giugliano, furti in casa: è allarme «banda del tubo» di Tonia Limatola

6

Giugliano. Acquazzone estivo, esplodono le fogne e sulla spiaggia di Licola ritornano rifiuti e topi morti. Succede a pochi passi dalla foce di Licola, dove arrivano gli scarichi dei canali scoperti di Quarto e dei Camaldoli. E non è un panorama nuovo per chi passeggia in spiaggia dopo un temporale. Le foto postate su Fb dal M5S hanno fatto crescere la preoccupazione tra i residenti.

Un contrasto enorme con le foto postate contemporaneamente da alcuni bagnanti per raccontare per immagini la ritrovata limpidezza delle acque. Per l'ASL non ci sarebbe allarme: l'evento è sporadico e legato alle difficili condizioni meteo. Quel tratto di spiaggia libera in cui sono stati ritrovati i cumuli di topi è tra quelli più degradati, tra Giugliano e Pozzuoli. Cosa succede? A causa della bomba d'acqua e alla conseguente esplosione di tombini, gli scarichi hanno trascinato tutti i liquami a mare, rifiuti e ratti annegati compresi.

Il dibattito sul degrado si è acceso in rete, ma all'Asl non sarebbe arrivata nessuna comunicazione ufficiale. In ogni caso, purtroppo, l'evento non sarebbe straordinario. Esistono precedenti anche a metà luglio dell'anno scorso. «Non è raro assistere a questo fenomeno - dice Raffaele Russo, del servizio igiene dell'Asl Napoli due nord - La popolazione di ratti che vive nelle fogne annega quando, per il troppo pieno di pioggia, che sacrifica i loro spazi vitali. Una volta morti, poi vengono trascinati nelle condotte e finiscono sulla spiaggia». Insomma, la salute dei bagnanti non sarebbe a rischio, né secondo i sanitari ci sarebbe da preoccuparsi che l'episodio possa ripetersi in occasioni diverse dalle tempeste di pioggia. Sono furibondi, invece, gli operatori turistici. Non fanno nemmeno in tempo a godersi i dati positivi sulla balneabilità che arriva subito un'altra polemica. Certo con tutti i lidi chiusi a causa del pasticciaccio delle autorizzazioni mancate, sono preoccupati che i bagnanti si disaffezionino definitivamente al litorale.

VIDEO CORRELATO - Napoli, topi a poca distanza da piazza del Plebiscito

Nuova ondata di caldo su tutta l'Italia

Nuova ondata di caldo su tutta l'Italia Postato il

28 luglio 2015

da News in Attualità

Tweet

Nuova forte ondata di caldo in arrivo sull'Italia che non risparmierà il Molise. Al momento, analizzando l'andamento termico degli ultimi giorni e monitorando i principali modelli matematici previsionali, ci si rende conto che dopo questa veloce e localmente significativa fase di maltempo nel week-end, le temperature cominceranno a salire ancora una volta di diversi gradi, forse anche più rispetto alla precedente ondata di calore. L'Italia potrebbe essere il bersaglio di una nuova intensa ondata di calore tra fine luglio ed inizio agosto: osservando le carte, quella in arrivo sembrerebbe proprio essere l'ondata più intensa dell'anno, c'è il rischio che su Sicilia, Sardegna, Puglia e Calabria si superino anche abbondantemente i 40°C, e questa soglia potrebbe essere registrata (sempre se i modelli confermano) su Emilia-Romagna, Toscana, Lazio, Campania, Basilicata e Molise.

Nuova ondata di calore, l'allerta della Prefettura

-->

Attualità Primo Piano

Nuova ondata di calore, l'allerta della Prefettura di Pasquale Manganiello 28 luglio 2015

La Protezione Civile della Campania ha diramato un nuovo bollettino meteo in relazione all'ondata di caldo che sta colpendo le regioni del centro sud del Paese. Ecco il comunicato della Prefettura:

“Dalle ore 12.00 di domani mercoledì 29 luglio 2015 e per una durata di almeno 48 ore, potranno verificarsi condizioni di criticità per rischio ondata di calore nel territorio dei comuni classificati a rischio moderato o elevato. In tali comuni si prevedono temperature massime che saranno superiori ai valori medi stagionali di 4-5 °C associate ad un tasso di umidità che, nelle ore serali e notturne, supererà l'80-90 % e in condizioni di scarsa ventilazione. Pertanto, s'invitano le persone a rischio a restare a casa durante le ore più calde della giornata .

Ondata di Caldo Avellino

Condividi questo articolo con i tuoi amici

0 0 1 0 0

Colline divorate dalle fiamme tra S. Severino e S. Giorgio

Colline divorate dalle fiamme
tra S. Severino e S. Giorgio

MERCATO SAN SEVERINO È un estate rovente, non solo per il caldo record ma anche per gli incendi registrati sui monti del comprensorio. Secondo Giovanni Molinaro della protezione civile Epi , «dall inizio dell estate sono andati in fumo ben 40 ettari di bosco, tra S. Severino, Bracigliano, Castel S. Giorgio». Un dato preoccupante. Già superato il dato del 2014, quando andarono in fumo solo 33 ettari, grazie alle piogge frequenti. L altro ieri, è stato necessario l intervento di due canadair e di due elicotteri per sedare le fiamme sui boschi di alcune frazioni sanseverinesi. Preziose le vasche di Ciorani e della Sibelluccia. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Da oggi un'altra ondata di caldo anomalo La Protezione civile dispone l'allerta

Da oggi un'altra ondata di caldo anomalo

La Protezione civile dispone l'allerta

La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un nuovo avviso di criticità per ondate di calore. A partire dalle 12 di oggi, e per le successive quarantotto ore, le temperature registrate sul territorio regionale saranno superiori di quattro o cinque gradi rispetto alla media stagionale del periodo. Non solo: questa impennata anomala sulla colonnina di mercurio sarà pure associata a un tasso di umidità che nelle ore serali e notturne supererà i valori dell'ottanta e talora del novanta per cento. Si aggiunga che le previsioni meteorologiche annunciano anche una scarsa ventilazione e si ha il quadro completo di quanto potrà essere pesante per i nostri organismi questo ultimo scorcio di luglio. Nel bollettino emanato dalla Regione si sottolinea che il quadro complessivo potrà determinare una temperatura percepita superiore a quella reale, generando situazioni di criticità. La Protezione civile raccomanda quindi alle autorità competenti di elevare lo stato di vigilanza per le fasce fragili della popolazione e invita a consultare il Piano operativo nazionale per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute redatto dal Ministero della Salute e pubblicato all'indirizzo www.salute.gov.it/caldo.html. Per il resto valgono le precauzioni di sempre: bere molta acqua, non mangiare cibi grassi ma preferire frutta e verdura e, soprattutto se si è anziani o cardiopatici, evitare di uscire di casa nelle ore più calde della giornata.

Nuova ondata di caldo E' allerta in Campania

Nuova ondata di caldo

E' allerta in Campania

Da mercoledì temperature superiori alla media di 4-5 gradi. Piano della Protezione civile

Tags tempo

28 luglio 2015

Nuova ondata di caldo La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un nuovo avviso di criticità per ondate di calore. A partire dalle 12 di mercoledì, e per le successive 48 ore, le temperature saranno superiori di 4-5 gradi rispetto alla media stagionale del periodo.

Tale situazione sarà associata anche ad un tasso di umidità che nelle ore serali e notturne supererà l'80-90% e ad una scarsa ventilazione.

Il quadro complessivo potrà determinare una temperatura percepita superiore a quella reale generando situazioni di criticità.

La Protezione civile raccomanda alle

autorità competenti di elevare lo stato di vigilanza per le fasce fragili della popolazione e invita a consultare il "Piano operativo nazionale per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute" redatto dal Ministero della Salute e pubblicato all'indirizzo www.salute.gov.it/caldo.html

Tags tempo

Caldo record e rifiuti in strada per la protesta dei lavoratori a Salerno

A causa dello stato di agitazione indetto dai lavoratori del Consorzio di Bacino Salerno 2, si potrebbero verificare nei prossimi giorni alcuni disagi nella raccolta dei rifiuti. E la Protezione Civile annuncia nuove ondate di calore

Redazione 28 luglio 2015

Storie CorrelateCaldo e afa record: i salernitani tornano a sudare, le previsioni

A causa dello stato di agitazione indetto dai lavoratori del Consorzio di Bacino Salerno 2, che ha comportato un mancato trasferimento dei rifiuti presso il sito di Ostaglio, si potrebbero verificare nei prossimi giorni alcuni disagi nella raccolta dei rifiuti. A renderlo noto, è il Comune di Salerno.

Annuncio promozionale

Una notizia, questa, che non cade in un momento semplice: la Protezione civile della Regione Campania ha emanato un nuovo avviso di criticità per ondate di calore. A partire dalle 12 di domani, e per le successive 48 ore, le temperature saranno superiori di 4-5 gradi rispetto alla media stagionale del periodo. Non mancherà un tasso di umidità che nelle ore serali e notturne supererà l'80-90% e ad una scarsa ventilazione. Caldo ed eventuali rifiuti in strada, dunque, potrebbero rappresentare un connubio sgradevole e favorire il proliferare di blatte e insetti molesti segnalati già in numerosi quartieri e che stanno facendo rizzare i capelli ai cittadini. Una situazione, quella che si prospetta, che non sembra semplice da gestire e che sta suscitando preoccupazione e malumori a Salerno.

Estate rovente, nuova ondata di calore sulla Campania: allerta per anziani

Pin It

Martedì 28 Luglio 2015

La Protezione civile della Regione Campania ha emanato un nuovo avviso di criticità per ondate di calore: a partire dalle 12 di domani, e per le successive 48 ore, le temperature saranno superiori di 4-5 gradi rispetto alla media stagionale del periodo. Tale situazione sarà associata anche ad un tasso di umidità che nelle ore serali e notturne supererà l'80-90% e a una scarsa ventilazione. Il quadro complessivo potrà determinare una temperatura percepita superiore a quella reale generando situazioni di criticità. "La Protezione civile - è scritto in una nota - raccomanda alle autorità competenti di elevare lo stato di vigilanza per le fasce fragili della popolazione e invita a consultare il 'Piano operativo nazionale per la prevenzione degli effetti del caldo sulla salute' redatto dal Ministero della Salute e pubblicato all'indirizzo www.salute.gov.it/caldo.html.